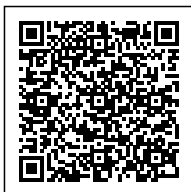


# ISTAT, OLTRE 5,6 MILIONI DI PERSONE IN POVERTÀ ASSOLUTA: 1,3 MILIONI SONO MINORI

*Pubblicato il 16 Giugno 2021 di redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Nel 2020 la povertà assoluta aumenta, toccando il livello più alto dal 2005 (inizio delle serie storiche)

ROMA – **Nel 2020, sono in condizione di povertà assoluta poco più di due milioni di famiglie** (7,7% del totale da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% da 7,7%). Lo rileva l'Istat nel rapporto sulla povertà, spiegando che "dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia **la povertà assoluta aumenta raggiungendo il livello più elevato dal 2005** (inizio delle serie storiche)".

Per quanto riguarda la povertà relativa, le famiglie sotto la soglia sono poco più di 2,6 milioni (10,1%, da 11,4% del 2019). **Del 9,4% è la percentuale di famiglie che si trovano in povertà assoluta nel Mezzogiorno**, 7,6% al Nord e 5,4% al Centro. E' del 29,3% l'incidenza della povertà assoluta tra i cittadini stranieri residenti (26,9% nel 2019). È il 7,5% tra gli italiani (5,9% nel 2019).

**Nel 2020, la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 337mila minori** (13,5%, rispetto al 9,4% degli individui a livello nazionale). L'incidenza varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Mezzogiorno. Rispetto al 2019 le condizioni dei minori peggiorano a livello nazionale (da 11,4% a 13,5%) e in particolare al Nord (da 10,7% a 14,4%) e nel Centro (da 7,2% a 9,5%).

Disaggregando per età, **l'incidenza si conferma più elevata nelle classi 7-13 anni (14,2%) e 14-17 anni (13,9%, in aumento)** rispetto alle classi 4-6 anni (12,8%) e 0-3 anni (12,0%, in crescita rispetto al 2019). Le famiglie con minori in povertà assoluta sono oltre 767mila, con un'incidenza dell'11,9% (9,7% nel 2019). La maggiore criticità di queste famiglie emerge anche in termini di intensità della povertà, con un valore pari al 21,0% contro il 18,7% del dato generale. Oltre a essere più spesso povere, le famiglie con minori sono anche in condizioni di disagio più marcato.

## **ISTAT: ISTRUZIONE E LIVELLI OCCUPAZIONALI MIGLIORI PROTEGGONO FAMIGLIE**

**La diffusione della povertà diminuisce al crescere del titolo di studio.** Se la persona di riferimento ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore l'incidenza è pari al 4,4% mentre si attesta al 10,9% se ha al massimo la licenza di scuola media (entrambe le modalità in crescita rispetto al 2019). Lo rileva l'Istat nel rapporto sulla povertà.

**Particolarmente colpite nel confronto con il 2019 le famiglie con persona di riferimento occupata** (l'incidenza passa dal 5,5% al 7,3%), sia dipendente sia indipendente: per le famiglie con

persona di riferimento inquadrata nei livelli più bassi l'incidenza passa dal 10,2% al 13,2%, fra i lavoratori in proprio dal 5,2% al 7,6%. Stabile invece, rispetto al 2019, il valore dell'incidenza per le famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro e fra coloro che sono in cerca di occupazione.

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)». [Vittorio Di Mambro Rossetti](#)

